

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 22 luglio 2010.

Contratto di programma ANAS 2010. (Deliberazione n. 65/2010)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001, con il quale è stato approvato il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL) e che definisce il quadro delle priorità nell'ambito della rete stradale nazionale (SNIT);

VISTO il decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito – con modificazioni – nella legge 8 agosto 2002, n. 178, e con il quale l'Ente nazionale per le strade è stato trasformato in Società per azioni con la denominazione di "ANAS Società per azioni";

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che, all'art. 76, trasferisce all'ANAS, in conto aumento capitale, la rete stradale e autostradale individuata con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, e successive modifiche e integrazioni, fermo restando il regime giuridico previsto dagli articoli 823 e 829, comma 1, del Codice civile per i beni demaniali;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e visti, in particolare:

- l'art. 1, comma 1018, che demanda ad ANAS S.p.A. la predisposizione di un nuovo piano economico-finanziario, riferito all'intera durata della concessione, nonché la predisposizione dell'elenco delle opere infrastrutturali di nuova realizzazione ovvero di integrazione e manutenzione di quelle esistenti, precisando che entrambi i documenti costituiscono parte integrante della stipulanda "convenzione unica", avente valore ricognitivo "per tutto quanto non deriva dal nuovo piano ovvero dai suoi aggiornamenti", e stabilendo che i medesimi vengano approvati con decreto del Ministro delle infrastrutture – emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dei trasporti, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentite le competenti commissioni parlamentari – e vengano aggiornati con periodicità quinquennale;
- l'art. 1, comma 1019, che abilita il Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in occasione del perfezionamento della suddetta "convenzione unica", ad adeguare la durata della concessione di ANAS S.p.A. sino a cinquant'anni;
- l'art. 1, comma 1020, che eleva al 2,4 per cento la misura del canone annuo che – ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 – i concessionari debbono corrispondere sui proventi netti dei pedaggi di competenza, disponendo che il 42% di detto canone sia corrisposto direttamente ad ANAS S.p.A., che provvede a darne distinta evidenza nel suddetto piano economico-finanziario e che lo destina alle attività di vigilanza e controllo sui predetti concessionari secondo direttive impartite dal Ministro delle infrastrutture;
- l'art. 1, comma 1021, che sopprime il sovrapprezzo tariffario autostradale stabilito dalla previgente normativa e istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sulle tariffe di tutte le autostrade un sovrapprezzo di entità differenziata per le varie classi di pedaggio – destinando le relative entrate ad ANAS S.p.A. quale corrispettivo forfettario delle prestazioni volte ad assicurare l'adduzione del traffico alle tratte autostradali in concessione, attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'adeguamento ed il miglioramento delle strade ed autostrade non a pedaggio in gestione alla stessa ANAS S.p.A. – e prevedendo la conseguente riduzione dei pagamenti dovuti alla Società a titolo di corrispettivo del Contratto di servizio;



VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo, che ha accorpato il Ministero delle infrastrutture ed il Ministero dei trasporti, e visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 211, con il quale sono state emanate disposizioni in materia di organizzazione ed attribuzioni del Ministero delle infrastrutture;

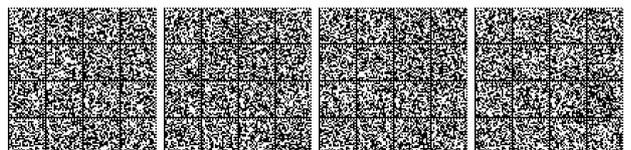
VISTO l'art. 19, comma 9 bis del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che ha abrogato – a decorrere dall'entrata in vigore della citata legge di conversione – l'art. 1, comma 1021, della legge n. 296/2006, dettando una diversa disciplina dei sovrapprezzi alle tariffe autostradali;

VISTO l'art. 15 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, che, al fine di contenere gli oneri a carico dello Stato per investimenti relativi a opere e interventi di manutenzione straordinaria e per corrispettivi del contratto di servizio:

- al comma 1 dispone che – con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze – sono stabiliti criteri e modalità per l'applicazione di pedaggi su autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta dell'ANAS, in relazione ai costi di investimento e di manutenzione straordinaria e ai costi di gestione, ed è definito l'elenco delle tratte da sottoporre a pedaggio;
- al comma 2 autorizza l'ANAS in fase transitoria, sino alla data di applicazione dei pedaggi di cui al comma 1 e comunque non oltre il 31 dicembre 2011, ad applicare una maggiorazione tariffaria presso le stazioni di esazione delle autostrade a pedaggio assentite in concessione che si interconnettono con autostrade e raccordi autostradali in gestione diretta dell'ANAS, stazioni da individuare con il menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- al comma 4, lettere a) e b), introduce integrazioni al canone annuo - corrisposto ad ANAS ai sensi dell'art. 1, comma 1020, della legge n. 296/2006 e dell'art. 19, comma 9 bis, del decreto legge n. 78/2009, convertito dalla legge n. 102/2009 - per un importo calcolato sulla percorrenza chilometrica e differenziato tra le diverse classi di pedaggio;

VISTA la Convenzione di concessione stipulata tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAS il 19 dicembre 2002 e visti, in particolare:

- l'art. 4, che pone a carico del concessionario l'obbligo di predisporre i Piani pluriennali di viabilità, di durata decennale, che individuino gli obiettivi strategici per l'attuazione dei compiti affidati in concessione, in coerenza con il PGTL, e che demanda l'approvazione di detti piani al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su conforme parere di questo Comitato;
- l'art. 5, ai sensi del quale i rapporti tra concessionario e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che opera di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari, sono regolati da un contratto di programma, di durata non inferiore a tre anni, che deve essere predisposto sulla base delle previsioni dei piani pluriennali di viabilità e che è aggiornabile e rinnovabile a seguito della verifica annuale sull'attuazione;



VISTO il Piano pluriennale della viabilità nazionale 2003-2012, predisposto alla stregua degli indirizzi formulati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con la direttiva 1° agosto 2003 ed integrato con l'atto aggiuntivo redatto dall'ANAS a recepimento delle proposte di modifica e integrazione avanzate nella riunione tecnica tenuta il 5 ottobre 2004 presso la Conferenza Unificata Stato, Regioni e Autonomie locali e nella seduta del 28 ottobre 2004 della Conferenza Unificata stessa;

VISTA la delibera 18 marzo 2005, n. 4 (G.U. n. 165/2005), con la quale questo Comitato ha espresso il proprio parere in merito al suddetto piano;

VISTO il Contratto di programma 2003/2005 stipulato in data 25 maggio 2005 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con ANAS S.p.A., sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 27 maggio 2005, n. 72 (G.U. n. 244/2005), e che è stato poi approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti emanato il 15 giugno 2005 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari;

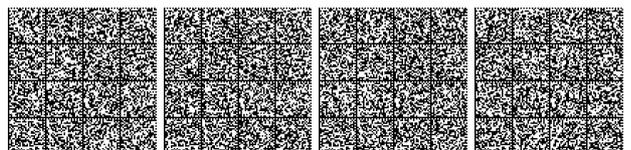
VISTO il Contratto di programma 2007 stipulato in data 30 luglio 2007 tra il Ministero delle infrastrutture e l'ANAS S.p.A., previo parere favorevole di questo Comitato, formulato con delibera 20 luglio 2007, n. 65, e che è stato successivamente approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture emanato il 21 novembre 2007 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari;

VISTO il Contratto di programma 2008 stipulato in data 27 marzo 2008 tra il Ministero delle infrastrutture e l'ANAS S.p.A., sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 27 marzo 2008, n. 23, e che è stato successivamente approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture emanato il 4 aprile 2008 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari;

VISTO lo schema di contratto di programma 2009, sul quale questo Comitato si è espresso con delibera 26 giugno 2009, n. 46, e che è stato poi sottoscritto il 30 stesso mese e approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 568, emanato il 13 luglio 2009 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti finanziari e registrato dalla Corte dei Conti il 13 agosto 2009;

VISTA la nota 19 luglio 2010, n. 31322, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso a questo Comitato la prevista comunicazione di rimodulazione del contratto di programma relativo al 2009 e lo schema di Contratto di programma 2010, richiedendone l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato;

CONSIDERATO che nell'odierna seduta – su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, formulata, da ultimo, con nota 21 luglio 2010, n. 31645 – questo Comitato, con delibera n. 64, ha assegnato ad ANAS S.p.A., a valere sulle disponibilità residue del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6 *quinquies* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, l'importo di 268 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della rete



stradale e per il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla Società nell'ambito del citato Contratto di programma 2003-2005;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

P R E N D E A T T O

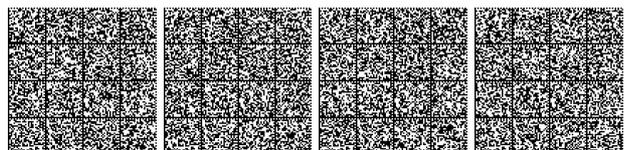
di quanto appresso:

1. Rimodulazione Contratto di programma 2009.

Il Comitato prende atto:

- che l'art. 1 del Contratto di programma relativo al 2009 prevedeva che l'ANAS attivasse il Piano degli investimenti di cui all'allegato A – tabella 1 al contratto stesso, assumendo impegni nei limiti delle risorse disponibili precisate al comma 2 del medesimo art. 1, e abilitava l'ANAS, nell'eventualità che alcuni di detti interventi dovessero risultare tecnicamente non attuabili, a coprire – previa autorizzazione del Ministero vigilante e comunicazione a questo Comitato – eventuali maggiori costi di altre opere della medesima tabella 1 ovvero opere di cui alla tabella 2 del suddetto allegato A o interventi di manutenzione straordinaria sulla rete in gestione;
- che l'ANAS, con note in data 7 aprile 2010, n. 51215, e 6 luglio 2010, n. 96529-P, ha fatto presente al Ministero di settore che 3 interventi previsti nella tabella 1 del suddetto contratto e relativi, rispettivamente, alla SS 675 (realizzazione di rampe di raccordo all'accesso nord del porto di Civitavecchia), alla SS 125 (lavori di completamento del 4° lotto – 2° stralcio della nuova SS 125, tronco Tertenia -Tortoli) e alla SS 658 (nuovo itinerario Potenza - Melfi: intervento per il miglioramento della sicurezza stradale tra i Km 8+300 e 36+600) sono stati stralciati per i motivi esposti nella relazione dell'ANAS sullo stato di attuazione del contratto in questione: si sono conseguentemente liberate risorse per 15.240.000 euro, cui si aggiungono 20.914.964 euro conseguenti a riduzione dei costi relativi ad interventi sulla SS 659, SS 16, SS 626, SS 51;
- che tali disponibilità sono state destinate a coprire i maggiori costi di interventi già programmati in tabella 1, di cui 2 localizzati in Abruzzo, che hanno subito incrementi soprattutto per l'adeguamento dei progetti alla nuova normativa antisismica, ed 1 sulla SS 63, localizzato in Emilia Romagna;
- che il Ministero di settore, con nota 16 luglio 2010, n. 4162, ha autorizzato la rimodulazione così richiesta dalla concessionaria, che ha provveduto a restituire, siglate, la tabella 1, rimodulata come sopra indicato, e la tabella 2, che è stata integrata con l'inserimento degli interventi stralciati dalla tabella 1.

2. Relazione sullo stato di attuazione del Contratto 2009



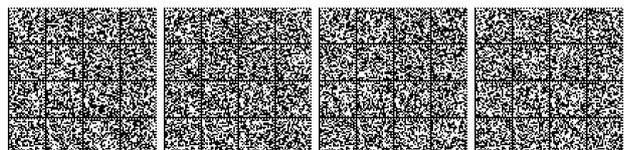
Il Comitato prende atto che, con la citata nota del 7 aprile 2010, l'ANAS ha trasmesso al Ministero di settore la richiamata Relazione illustrativa dello stato di attuazione del Contratto di programma 2009 e che:

- su 29 nuove opere, programmate per circa 834 milioni di euro, risultano bandite gare per 575 milioni di euro, con una percentuale di attivazione del 59%;
- alcuni bandi sono stati pubblicati con riserva di aggiudicazione, stante la necessità di accertare l'effettiva disponibilità delle risorse ex art. 1, commi 758 e 759, della legge n. 296/2006;
- la Relazione illustra le cause che non hanno sinora consentito l'attivazione degli altri interventi.

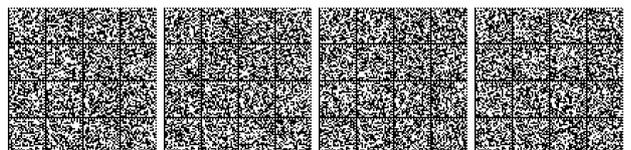
3. Schema di Contratto di programma 2010

Il Comitato prende atto:

- *in via generale*
 - che anche lo schema di contratto di programma all'esame – come i precedenti relativi agli anni 2007, 2008 e 2009 – nel limitare la propria vigenza al 2010 conferma, per quanto non espressamente convenuto, la validità e l'efficacia del contratto 2007;
 - che lo schema di contratto è composto da un articolato, che regola il rapporto tra ANAS ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e per i servizi che l'ANAS è tenuta a prestare, nonché dall'allegato A, del quale il contratto stesso dispone l'approvazione e che indica le prestazioni dei servizi ed i relativi corrispettivi per il 2010;
- *sotto l'aspetto infrastrutturale*
 - che lo schema di contratto prevede interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della rete;
 - che la copertura dei relativi oneri è individuata nell'assegnazione che questo Comitato in data odierna ha disposto a carico del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6 *quinquies* del decreto legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008; assegnazione che, come esposto in premessa, è pari a 268 milioni di euro e che lo schema di contratto riporta nel minore importo di 258 milioni di euro, corrispondente al valore indicato nell'originaria proposta formulata dal Ministero di settore;
 - che nell'ambito dell'assegnazione di cui sopra, 60,7 milioni sono riservati annualmente al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui accesi dall'ANAS di cui al contratto 2003-2005;



- che l'art. 4 dello schema stabilisce che la concessionaria, oltre alle schede trimestrali previste dall'art. 7 della convenzione di concessione, trasmetta al Ministero di settore bimestralmente, entro il 15 del mese successivo al bimestre di riferimento, le relazioni sullo stato di avanzamento degli interventi su base regionale, riferiti sia ai "nuovi interventi" sia alle opere di straordinaria manutenzione programmate, in itinere o completate;
- *sotto l'aspetto gestionale*
 - che il contratto segue la medesima impostazione adottata, per la prima volta, nel Contratto di programma 2003-2005 e confermata nei Contratti 2007, 2008 e 2009 e che dunque – in correlazione con la connotazione assunta dall'ANAS nella nuova veste societaria – configura i trasferimenti dello Stato in funzione sinallagmatica con le prestazioni rese;
 - che l'allegato A individua le seguenti macrocategorie di servizi a fronte dei corrispettivi dovuti ad ANAS, che la medesima Società si impegna a prestare nel 2010 e nel cui ambito vengono elencate le sottocategorie:
 - manutenzione e sicurezza;
 - vigilanza;
 - monitoraggio strade e infomobilità;
 - che per i singoli servizi inclusi nelle suddette macrocategorie vengono riportati:
 - le finalità;
 - la descrizione del servizio;
 - le modalità e tempi di erogazione del servizio;
 - che non viene specificato l'onere complessivo per la prestazione di detti servizi, ma che l'art. 2 precisa che le maggiori entrate acquisite dalla concessionaria ai sensi dell'art. 19, comma 9 bis, della legge n. 102/2009 sono stimate in 321 milioni di euro e che lo stanziamento di bilancio per il 2010 ammonta a 308,7 milioni di euro che dovranno essere ridotti in misura corrispondente alle risorse – al momento stimate in 45 milioni di euro – attribuite all'ANAS dall'art. 15, comma 4, lett. a) del decreto n. 78/2010;
 - che l'ANAS si impegna a comunicare al Ministero di settore ed al Ministero dell'economia e delle finanze il consuntivo 2010 delle maggiori entrate derivanti dai sovrapprezzi e dall'incremento dei canoni di concessione;
 - che lo schema di contratto rinvia a un momento successivo, l'individuazione degli indicatori di misurazione delle prestazioni di servizi da parte della Commissione paritetica tra Ministero di settore ed ANAS, istituita ai sensi dell'art. 11 dal Contratto di programma 2007;
 - che lo schema prevede che, a seguito dell'approvazione del bilancio ed entro 15 giorni dalla data di certificazione della contabilità analitica, la concessionaria trasmetta al Ministero di settore un prospetto riportante il



costo dei servizi erogati nel corso del precedente esercizio e le entrate destinate alla prestazione degli stessi;

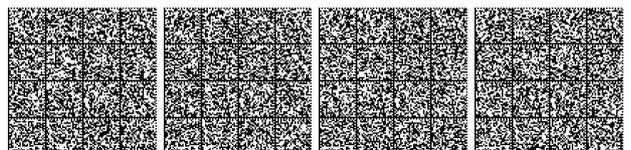
ESPRIME

parere favorevole in merito allo schema di Contratto di programma tra Ministero delle infrastrutture e ANAS S.p.A. relativo all'anno 2010 nella stesura definitiva acquisita agli atti.

INVITA

il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti:

- ad adeguare lo schema di contratto, riportando all'art. 1, comma 1, quale assegnazione disposta da questo Comitato con la delibera n. 64 in data odierna per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti da ANAS di cui al contratto di programma 2003-2005, l'importo di 268 milioni di euro;
- a verificare che la concessionaria:
 - adempia agli obblighi previsti per la fase attuativa dal Contratto di programma 2007 e da considerare tuttora validi per le considerazioni esposte nella "presa d'atto" e persegua gli obiettivi generali indicati nell'occasione in tema di contenimento dei costi, di efficienza gestionale e di trasparenza, provvedendo anche ad assicurare flussi costanti di informazioni a questo Comitato ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica con modalità coerenti con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
 - proceda alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della rete, tenendo conto della chiave di riparto dell'assegnazione a carico del Fondo infrastrutture adottata ai sensi del punto 3 della delibera n. 64/2010;
 - estenda a questo Comitato la trasmissione del consuntivo 2010 relativo alle entrate percepite da ANAS in relazione alle disposizioni di cui all'art. 19, comma 9 bis, della legge n.102/2009 ed il consuntivo dei proventi introitati ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) del decreto legge n. 78/2010;
- a trasmettere tempestivamente a questo Comitato, per il previsto parere, lo schema di Contratto di programma relativo all'anno 2011 – nell'eventualità che nel frattempo non sia stata ancora sottoscritta la "convenzione unica" di cui all'art. 1, comma 1018, della legge n. 296/2006 – ed a corredare lo schema stesso con una relazione



che aggiorni le indicazioni sullo stato di attuazione del Contratto di programma 2009 ed illustri il programma di interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della rete varato per il 2010, riportando la relativa ripartizione a scala regionale;

- a tener conto, nella predisposizione del suddetto schema di Contratto di programma relativo al 2011, anche delle entrate percepite dalla Società nel corso del 2010 a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del citato decreto legge n. 78/2010;
- ad interessare la "Commissione paritetica" istituita ai sensi dell'art. 11 del Contratto di programma 2007 perché proceda a procedere sollecitamente all'individuazione degli indicatori di misurazione relativi alla prestazione dei servizi previsti dal contratto all'esame ed alla definizione delle fattispecie di inadempimento per cui prevedere sanzioni pecuniarie, nonché a fornire, entro il 31 dicembre 2010, una relazione sull'attività della Commissione stessa.

Roma, 22 luglio 2010

Il Presidente: BERLUSCONI

Il Segretario: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2010

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 9, Economia e finanze, foglio n. 37

11A00092

